I GRANDI PAPI

IL PESCATORE DI CAFARNHAUM

— Quo vadis, Domine?

Cefa, nel dialetto aramaico o aramaico-siriaco, per intenderci, che si parlava in Palestina al tempo di Gesù, significa pietra, sasso, roccia. [illegible] il soprannome di Cefa, o Pietro, al pescatore Simone di Cafarnaum conosceva gli uomini e sapeva leggere nel loro profondo. Infatti la caratteristica principale di questo uomo straordinario fu sempre la fede ferma come le montagne, unita ad una verginità fanciullesca dello spirito e ad un grande impeto generoso del cuore.

Era figlio di Giona, pescatore di Betsaida, aveva preso moglie e, quando fu chiamato alla sua divina missione, viveva con la sua donna e la suocera in una di quelle casette di fango e di canne che formavano il paese di Cafarnaum. Davanti era il lago di Tiberiade, circondato in quel tempo da una rigogliosa e odorosa vegetazione, e ricco di ogni sorta di pesci. In quel lago Simone col fratello Andrea pescava [illegible] un giorno d'estate, quando gli apparve il meraviglioso personaggio che lo strappò alla sua umile vita, e fece di lui un fondatore di civiltà, il più docile, e soprattutto il più coraggioso tra i predicatori della buona novella.

Bello e delicato nella persona come ce lo descrive una lettera attribuita a Lentulo, al pretore [illegible], le mandò fini, i capelli e gli occhi color nocciola, il volto luminoso, il sorriso dolcissimo, la voce di una seduzione irresistibile, il Rabbi misterioso si avvicinò alla barca di Simone e disse ai due fratelli: — Lasciate le reti, e seguitemi, io farò di voi due pescatori di uomini.

Simone non esitò un istante. Egli non comprese in quel momento quale significato avessero le parole del bellissimo sconosciuto, non si rigettò alcun giudaico immediato, alcuna ribellione remota; non aveva motivi speciali per credere che l'uomo che lo chiamava a sé fosse un profeta piuttosto che un ciarlatano, e pure lo seguì senza la minima riluttanza. Credette in lui semplicemente e ardentemente come credono i fanciulli, e questo rimase il tratto inconfondibile del suo carattere. Dopo quel giorno nessuno più il Maestro col suo innocente ed impetuoso ardore; egli gli è sempre vicino, è il primo a riconoscerne la missione divina e la divina origine, lo accompagna sul Tabor e nell'orto degli ulivi, e quando il Maestro prevede la fuga dei discepoli in conseguenza del [illegible] il pastore

[illegible] e in preghiera al Padre [illegible] *I Pellegrini [illegible] della [illegible] [illegible] attraverso le vie [illegible] dei Fondachi che [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible]